

## INDICE

	Pag.
Introduzione – <i>Introduction</i> .....	3
1. - ANALISI SISTEMATICA DELLA SISMICITÀ NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E NELLE AREE CIRCOSTANTI..... »	13
1.1. - COMPILAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO DI TERREMOTI UNIFICATO PER LA REGIONE ADRIATICA..... »	13
1.2. - ANALISI COMPARATIVA DEI CATALOGHI STRUMENTALI DEI TERREMOTI PER L'ANALISI DELLA SISMICITÀ ITALIANA..... »	14
1.3. - AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO DEI TERREMOTI PER L'ANALISI DEL FLUSSO SISMICO MEDIANTE INTEGRAZIONE DI BANCHE DATI GLOBALI..... »	19
1.4. - AGGIORNAMENTO SISTEMATICO DELLE PREVISIONI A MEDIO-TERMINE SPAZIO TEMPORALE DEI TERREMOTI PER IL TERRITORIO ITALIANO E LA REGIONE ADRIATICA..... »	20
1.5. - ANALISI SISTEMATICA DEI RISULTATI OTTENUTI DAL SISTEMA DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE, MEDIANTE GLI ALGORITMI CN ED M8S..... »	24
1.6. - ANALISI DELL'APPLICABILITÀ DEGLI ALGORITMI M8S ED M8C AL TERRITORIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA..... »	30
1.7. - ANALISI DELLE VARIAZIONI TEMPORALI DELLA RELAZIONE DI SCALA UNIFICATA PER I TERREMOTI (USLE)..... »	34
1.8. - APPLICAZIONE PRELIMINARE DELL'ALGORITMO PI AL TERRITORIO ITALIANO..... »	38
1.9. - VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI INTEGRAZIONE FORMALE DEI RISULTATI FORNITI DA DIVERSE METODOLOGIE DI INDAGINE..... »	39
2. - CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI SISMICHE..... »	42
2.1. - DEFINIZIONE DELLA GEOMETRIA DEI NODI SIMOGENETICI..... »	42
2.2. - CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI SISMICHE: FAGLIE ATTIVE, MECCANISMI FOCALI E NODI SIMOGENETICI..... »	44
2.3. - ANALISI CONGIUNTA DELLE CARATTERISTICHE DEL RILASCIO DI ENERGIA SISMICA E DEL CAMPO DI DEFORMAZIONE..... »	46
2.4. - NON-STAZIONARIETÀ DELLA SISMICITÀ: MODULAZIONE CLIMATICA ED IMPLICAZIONI PER LA STIMA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA..... »	49
3. - RAFFINAMENTO DEI MODELLI STRUTTURALI PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA..... »	53
3.1. - TOMOGRAFIA SISMICA CON ONDE DI SUPERFICIE E RAFFINAMENTO DEI MODELLI STRUTTURALI DELLA CROSTA E DELLA LITOSFERA A SCALA REGIONALE E LOCALE..... »	53
3.2. - REVISIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEI MODELLI STRUTTURALI PER LA CROSTA E LA LITOSFERA A SCALA REGIONALE ALLA RISOLUZIONE DI 1°x 1°..... »	53
3.3. - RAFFINAMENTO DEL MODELLO STRUTTURALE DELL'AREA ALPINA ALLA RISOLUZIONE DI 0.5°x0.5° »	58
4. - SCENARI NEO-DETERMINISTICI DI PERICOLOSITÀ SISMICA..... »	61
4.1. - DEFINIZIONE DI SCENARI NEO-DETERMINISTICI DI MOTO DEL SUOLO AL BASAMENTO PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IN APPROSSIMAZIONE DI SORGENTE PUNTIIFORME..... »	61
4.1.1. - <i>Scenari di scuotimento associati alle aree allertate dagli algoritmi CN ed M8S</i> ..... »	63
4.2. - MODELLAZIONE DELLA COMPONENTE VERTICALE DEL MOTO DEL SUOLO E DEI RELATIVI SCENARI DI SCUOTIMENTO PER LE AREE ALLERTATE ED I NODI SIMOGENETICI IN ESSE COMPRESI »	67
4.2.1. - <i>Scenari di scuotimento associati ad un nodo morfostrutturale</i> ..... »	68
4.3. - MODELLAZIONE DEL MOTO DEL SUOLO E RELATIVI SCENARI DI SCUOTIMENTO, DEFINITI IN APPROSSIMAZIONE DI SORGENTE ESTESA E FINO AD UNA FREQUENZA MASSIMA DI 10 Hz..... »	68
4.4. - AGGIORNAMENTO SISTEMATICO DEGLI SCENARI NEO-DETERMINISTICI DI SCUOTIMENTO DEL SUOLO (COMPONENTE ORIZZONTALE E VERTICALE) PER LE AREE ALLERTATE ED I NODI SIMOGENETICI IN ESSE COMPRESI..... »	74
4.4.1. - <i>Il terremoto dell'Aquila del 6 Aprile 2009</i> ..... »	75
4.4.2. - <i>Il terremoto dell'Emilia del 21 Maggio 2012</i> ..... »	76
4.5. - ANALISI COMPARATIVA DELLE STIME NEO-DETERMINISTICA E PROBABILISTICA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA PER IL TERRITORIO ITALIANO..... »	79
4.6. - PROBLEMI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE MAPPE PROBABILISTICHE DI PERICOLOSITÀ SISMICA ALLA LUCE DEI RECENTI FORTI TERREMOTI..... »	82
4.7. - DEFINIZIONE DI SCENARI DI DETTAGLIO UTILIZZANDO STRUTTURE LOCALI STRATIFICATE LATERALMENTE ETEROGENEE..... »	84
5. - SCENARI DI PERICOLOSITÀ DA TSUNAMI PER LA CITTÀ DI TRIESTE..... »	91
5.1. - SCENARI NEO-DETERMINISTICI DI PERICOLOSITÀ DA TSUNAMI..... »	91
5.2. - STUDIO DELLA PERICOLOSITÀ DA TSUNAMI PER LE CITTÀ DI TRIESTE..... »	92
BIBLIOGRAFIA..... »	96